

Elezioni Comunali 26 maggio 2019

Lista "Spighe fra i monti"

Candidato Sindaco: MARCO COGNO



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
2019-2024**

SOMMARIO

I. Premessa.	<i>pag.3</i>
II. I nostri valori di riferimento.	<i>pag.3</i>
III. Quali prospettive per la nostra comunità.	<i>pag.4</i>
IV. Un paese vivo è un paese che ha un tessuto urbano a misura d'uomo.	<i>pag.5</i>
V. Un paese vivo è un paese che può sognare un Cinema.	<i>pag.5</i>
VI. Un paese vivo è un paese che si prende cura del proprio territorio.	<i>pag.7</i>
VII. Un paese vivo è un paese che fa Cultura.	<i>pag.8</i>
VIII. Un paese vivo è un paese che non ha paura. L'umanità è una ricchezza.	<i>pag.9</i>
IX. Un paese vivo è un paese che può collegarsi con il mondo.	<i>pag.9</i>
X. Un paese vivo è un paese che ha il coraggio di provare nuove gestioni del territorio.	<i>pag.10</i>
XI. Un paese vivo gestisce in forma efficace le politiche di bilancio.	<i>pag.10</i>
XII. Un paese vivo è una comunità coesa, solidale e partecipata.	<i>pag.10</i>
XIII. Un paese vivo è un paese che guarda avanti verso il Progresso.	<i>pag.11</i>
XIV. Un paese vivo è un paese che fa salute.	<i>pag.13</i>
XV. Un paese vivo cresce facendo sport.	<i>pag.14</i>
XVI. Un paese vivo è un paese che investe sulle nuove generazioni.	<i>pag.15</i>
XVII. Un paese vivo si prende cura dell'ambiente e promuove un Progresso Sostenibile.	<i>pag.17</i>
XVIII. Un paese vivo costruisce un welfare locale inclusivo e partecipato.	<i>pag.18</i>
XIX. Un paese vivo si caratterizza per la Partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni comuni.	<i>pag.20</i>
XX. Un paese vivo sviluppa le relazioni con altri Comuni in Italia ed in Europa.	<i>pag.21</i>

I. Premessa

La lista **"spighe fra i monti"** si propone alle elezioni Comunali 2019 in continuità e con l'esperienza conquistata nel corso del mandato precedente. La nostra è e resterà una **lista civica** che amministra con entusiasmo ed ottimismo, con la responsabilità della buona amministrazione e con fiducia nelle istituzioni. Continuiamo a impegnarci nella ricerca di soluzioni creative, a volte "fuori dal comune", per costruire nuove prospettive e opportunità nella nostra comunità. Negli ultimi 5 anni abbiamo attuato le nostre attività amministrative con lo scopo di mantenere il nostro Paese Vivo e Vivere Torre Pellice sarà il nostro orizzonte e la nostra missione per il prossimo quinquennio.

E' con questo spirito che intendiamo l'amministrazione comunale, ed è perciò che ognuno di noi ha deciso di mettere al servizio della comunità le proprie capacità, competenze ed esperienze.

II. I nostri valori di riferimento

La lista "Spighe fra i monti" è una lista civica che si riconosce in alcuni valori e principi fondamentali ed imprescindibili che ne orientano l'indirizzo amministrativo:

- ✦ La **Costituzione repubblicana**, nata sulle macerie e grazie alla sconfitta del nazifascismo, che si ritiene immodificabile nei suoi valori e principi costitutivi;
- ✦ La **Resistenza**, intesa come momento costitutivo e fondante della stessa Costituzione repubblicana ed espressione della lotta di quella parte di italiani, civili e militari, che ridiedero la libertà e la democrazia al nostro Paese;
- ✦ La **Laicità dello Stato**, che si fonda sulla totale autonomia della sfera politica da quella religiosa nel reciproco rispetto delle diverse competenze; principio che si deve esplicitare in una legislazione che sia rispettosa di tutte le sensibilità politiche e religiose;
- ✦ Lo **Stato Sociale**, inteso come sistema di norme con il quale lo Stato cerca di eliminare le disuguaglianze sociali ed economiche fra i cittadini, aiutando in particolar modo coloro che si trovano in condizioni di indigenza e in difficoltà economiche;
- ✦ La **democrazia partecipata** come prassi dell'agire coinvolgendo nelle modalità, di volta in volta ritenute opportune, i cittadini e le cittadine singoli o associati nelle scelte dell'amministrazione, premessa per una corresponsabilizzazione più ampia possibile;
- ✦ L'**informazione** come strumento imprescindibile per una politica amministrativa trasparente ed efficace, nonché condizione indispensabile per una partecipazione consapevole di tutti i cittadini.
- ✦ L'**equilibrio di genere** inteso non solo come prassi per il raggiungimento degli obiettivi di parità tra uomini e donne, ma anche, in una prospettiva più ampia, come attività volte a combattere tutte le forme di discriminazione e a promuovere le pari opportunità per tutti.

- ✦ La **salvaguardia dell'ambiente**, intesa come sviluppo integrato che concilia le esigenze e la sicurezza dei singoli con quelle della Comunità e che punta alla riduzione delle fonti inquinanti, affrontando temi quali: energia, agricoltura, ambiente, mobilità, pianificazione urbanistica, consumi, ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti.
- ✦ La **giustizia sociale** come obiettivo per il ripensamento del modello di sviluppo da seguire in un'epoca di profonda transizione a livello globale.

III. Quali prospettive per la nostra Comunità

La Demografia è una scienza e pertanto è necessaria un'analisi della popolazione, delle tendenze e delle prospettive endogene ed esogene che possono incidere sul nostro territorio. Il nostro è un piccolo Comune di 4587 abitanti (2018) con un'elevata popolazione >65 superiore al 30% e una popolazione in età scuola dell'obbligo 0-14 anni che risulta il 10% del totale. Risulta un saldo naturale negativo che negli ultimi 15 anni è mediamente di 48 unità; pertanto senza flussi di nuovi residenti il nostro Comune in questo breve arco temporale avrebbe visto ridursi di 719 i propri abitanti pari al 15% della popolazione.

Un paese con meno abitanti è un paese più povero, povero nei servizi, povero nel tessuto economico-sociale, povero culturalmente e povero come comunità.

Con l'analisi di questi dati abbiamo, in questi 5 anni di mandato, inteso che solamente un **paese Vivo**, un paese bello e accogliente, un paese che possa offrire opportunità lavorative, culturali, ludiche e turistiche, possa avere una possibilità di sviluppo, di sicurezza e di benessere nel medio e lungo periodo. Pertanto ci siamo interrogati su come possa Torre Pellice essere attrattiva per fare in modo che nuovi cittadini possano scegliere di venire a vivere e a far parte della nostra Comunità preservandone nello stesso tempo i valori tradizionali e culturali.

Il nostro programma 2019-2024 ha come obiettivo **Viviamo Torre Pellice** e in quale modo si può rendere viva Torre Pellice attraverso le azioni, le politiche territoriali e le missioni che una buona amministrazione può proporre alla propria cittadinanza.

Per completezza del ragionamento Demografico e a scanso di equivoci data la tendenza in atto nel nostro paese vogliamo sottolineare che nel nostro Comune coabitano cittadini di ben 46 nazionalità diverse. Il numero degli immigrati è in linea con il dato nazionale circa il 8% della popolazione. Il 50% degli immigrati sono Europei, il 38% Africano e il 12% dalle Americhe. Oltre il 53% degli immigrati provengono da Romania, Marocco e Albania che sono le nazionalità più rappresentative.

IV. Un paese vivo è un paese che ha un tessuto urbano a misura d'uomo

Uno dei punti di forza di Torre Pellice è sicuramente legato alla sua conformazione urbanistica, il centro storico e l'asse che lo attraversa costituito dall'isola pedonale che collega l'inizio del paese con la Chiesa di San Martino e la fontana di Carlo Alberto al polo religioso valdese con il Tempio, la Casa Valdese ed il Collegio. Una via ad uso esclusivamente pedonale per lunghi tratti, sulla quale si snoda anche il mercato cittadino e che permette ai cittadini di Torre Pellice una vivibilità dello spazio pubblico non riscontrabile in altri paesi della Val Pellice, come neanche nelle valli limitrofe.

Come possiamo dare ulteriore forza e sviluppo?

- ✦ Metaforizzando il centro di Torre Pellice come un grande cuore, questo si allargherà battendo fino ad abbracciare tutto il paese. Il potenziamento dell'asse pedonale e della vita legata a questi spazi è uno dei punti fondamentali da raggiungere per il futuro di Torre Pellice, per vivere meglio lo spazio pubblico, per incentivare l'interesse turistico verso il paese, per invogliare l'apertura di nuove attività, per valorizzare il patrimonio edilizio presente e per collegare meglio e rendere più visibili alcuni importanti centri attrattivi che sono pur sempre in paese ma non lungo l'asse centrale.
- ✦ Gli interventi sull'asse centrale di Torre Pellice continueranno con la valorizzazione degli spazi di aggregazione del suo territorio, delle borgate e di altre parti del territorio comunale.
- ✦ Il miglioramento della viabilità pedonale parte dall'accessibilità e migliore fruizione degli spazi per tutti, realizzando un collegamento uniforme e continuo grazie al rifacimento dei marciapiedi dal centro del paese, al polo scolastico e culturale in Viale Dante, oltre che altri piccoli interventi a completamento di interventi passati. Questo anche nell'ottica di incentivare la percorrenza pedonale verso luoghi importanti e carichi di iniziative, biblioteca e galleria, incentivare la fruizione degli spazi a piedi in paese anche per attività quotidiane come la frequentazione scolastica, ed infine per raggiungere un'altra delle zone di Torre Pellice più apprezzate, sia da turisti che da residenti, Viale Dante. Si prevede inoltre l'ampliamento della pavimentazione in porfido per permettere una continuità estetica con il Centro e una riduzione della velocità di percorrenza delle auto.
- ✦ Ulteriore polo attrattivo che necessita di un collegamento in evidenza e di migliorare la sua percorrenza, è l'area in cui sorge il nido comunale ed in cui sono presenti alcune sedi come V.V.F.F., A.I.B., ... Un'area da trattare con un'attenzione particolare legata proprio alla presenza dei bambini più piccoli, in commistione però con un'importante presenza automobilistica. Vorremmo creare un percorso che si distacca dall'isola pedonale in corrispondenza di Piazza Gianavello, attraversa la provinciale e raggiunge via Guillestre, andando quindi a regolarizzare i posteggi e la viabilità, a tutelare la presenza pedonale rendendo più visibile l'accesso al nido.
- ✦ Proseguire quanto cominciato con la riqualificazione di Piazza Muston, prima con il murales del palco, poi con la sostituzione dei giochi, si può

pensare di rielaborare il suo spazio, annettendo parte del Viale Trento preparandosi ad accogliere l'edificio del Cinema come ulteriore elemento aggregativo della piazza.

- ✦ Sul territorio inoltre sono equamente distribuiti sette parchi giochi, le proposte prevedono un rinnovamento degli stessi e ove possibile un'integrazione con un punto dedicato ai più piccoli nella zona centrale. Una riqualificazione anche di altre aree destinate non soltanto destinate ai giochi ma che costituiscono con modalità differenti un punto caratterizzante e di vita sociale dei cittadini.
- ✦ Un ingresso al paese più visibile, un landmark naturale costituito dai giardini di Carlo Alberto che grazie alla strada provinciale evidenziano il centro storico di Torre Pellice ed il Vandalino sullo sfondo, un punto ben visibile e riconoscibile che aiuta le persone ad identificare un luogo, anche a chi è soltanto di passaggio. In questo punto i giardini permetterebbero di visualizzare e presentare meglio l'ingresso al paese.
- ✦ Nella frazione Appiotti, che introduce al nostro paese, si propongono degli interventi che andranno a migliorare alcune criticità ed al contempo l'estetica. Intervenendo quindi sull'arredo urbano e nello specifico i marciapiedi verranno protetti con dei dissuasori della tipologia a pannelli, così come altri già presenti in paese, in particolare si pensa alla protezione dell'angolo con via Giolitti e si continuerà con la protezione del marciapiede lato nord e degli altri incroci presenti.
- ✦ Anche la borgata di Santa Margherita sarà oggetto di riqualificazione, un restyling che potrebbe prevedere una revisione dell'intera pavimentazione ed il rifacimento della piazza Montenero già proposta e in attesa di finanziamento Por-Fesr 2019.
- ✦ **Ponte Bertenga**: stiamo terminando i lavori relativi al primo lotto. Stiamo collaborando con Città Metropolitana e Regione Piemonte per la progettazione e l'appalto del secondo lotto che riguarderà le opere spondali a monte e a valle del nuovo ponte.
- ✦ **Palazzo del ghiaccio**: terminati i lavori del secondo stralcio in questi ultimi mesi di mandato, abbiamo già concordato un nuovo stanziamento di ulteriori 900.000 euro con Fondazione XX Marzo che permetteranno entro il 2021 il rifacimento dell'impianto del freddo e la revisione del riscaldamento spogliatoi.

V. Un paese vivo è un paese che può sognare al Cinema

Nel mandato amministrativo precedente si è avviata una splendida esperienza di partecipazione dal basso. E' nato un gruppo che si impegna a mantenere vivo l'interesse per il cinema e soprattutto a riaprire lo storico cinema "Trento". Il primo progetto per la ristrutturazione è pronto.

Se la Legge "Franceschini" fosse stata finanziata ora potremmo parlare di lavori in corso. Tutto era pronto e le fondamenta di un accordo di programma con la Regione Piemonte erano già state costruite andando ad integrare le risorse mancanti. Caparbiamente perseguiremo tutte le strade possibili per ottenere i fondi necessari e realizzare una sala polifunzionale che potrà ospitare il cinema, il teatro e la musica. Le strade alternative potranno essere: partecipazioni a

bandi, ricerca di mecenati, crowdfunding e tutte quello che la nostra fantasia e entusiasmo ci suggeriranno.

VI. Un paese vivo è un paese che si prende cura del proprio territorio

- ✦ **Un territorio fragile.** Torre Pellice ha una superficie di circa 21 km quadrati. La maggior parte di essi sono boschi o comunque terreni su cui, dopo l'abbandono delle pratiche agricole degli anni 60-70, hanno visto un crescere disordinato delle vegetazione. Prati e terreni coltivati a quote collinari sono ridotti a piccoli francobolli. Come tutte le altre realtà comunali della valle Torre Pellice presenta perciò un territorio estremamente fragile: a seconda del clima i rischi di incendi o alluvioni sono una costante. Se la realizzazione del nuovo ponte delle Bertenga dovrebbe mettere in sicurezza un nodo idraulico fondamentale e restituire un po' di serenità alle famiglie residenti "oltre Pellice", va anche segnalato che sui due versanti del nostro paese corrono una cinquantina di rii laterali, spesso totalmente asciutti eppure capaci di creare gravi problemi in caso di piena a causa della vegetazione troppo abbondante sulle sponde. I torresi possono contare su un sistema di protezione efficiente e collaudato, eppure è evidente che molto andrebbe fatto a livello di prevenzione.
- ✦ **Un diario delle manutenzioni.** Da circa 15 anni una apposita legge della Regione Piemonte stabilisce che una quota importante dell'importo delle bollette dell'acqua ritorni ai territori montani per interventi di manutenzione ordinaria. Sono somme importanti su cui ogni valle può contare e riguardano non grandi opere ma interventi puntuali di pulizia di rii secondari, viabilità rurale periferica, muretti a secco, sentieri. Occorre però essere attenti e propositivi con interventi da realizzare tempestivamente. L'idea è di dar vita ad un vero e proprio "Diario delle manutenzioni" dove il Comune prenda nota e tenga conto dei problemi che si presentano e avvii tempestivamente interventi di ripristino o prevenzione, interventi che in determinati casi dovranno avere una cadenza regolare.
- ✦ **Il bosco, problema o risorsa?** La superficie boscata di Torre Pellice è notevole. Di norma fino ad una quota di 900-1000 mt si tratta di superfici private, oltre abbiamo importanti lotti boschivi comunali. Specie per quanto riguarda i cedui di castagno occorrerà rafforzare le azioni di informazione circa l'opportunità di intervenire con una gestione oculata, capace di cioè di consentire al bosco di svolgere la sua funzione protettiva e non invece di causare problemi con il crollo di alberi troppo vecchi e deperiti causando fenomeni franosi e di dissesto. Per i lotti boschivi comunali è invece necessario pensare ad un piano di intervento globale, fatto di tutela ma anche di utilizzo del legname ritraibile.

VII. Un paese Vivo è un paese che fa Cultura

Noi ci impegneremo ad organizzare eventi che aiuteranno a comprendere i processi sociali in atto e a renderli il più possibile diffusi e patrimonio di tutti e non solo di una ristretta élite. Il nostro comune è dotato di presidi culturali importanti Biblioteca civica, Biblioteca delle resistenze, Galleria d'arte contemporanea. Questi presidi dovranno diventare i luoghi di tutti, dove esperienze artistiche, culturali e sociali dialogheranno tra loro in modo trasversale e complementare.

- ✦ La Biblioteca Carlo Levi. In questa anni la biblioteca, oltre ad aver consolidato la qualità dei servizi offerti, ha innescato meccanismi di partecipazione attiva attraverso collaborazioni di comunità: borse lavoro, volontariato, azioni con attori del territorio. Crediamo che la biblioteca, quale servizio gratuito e aperto a tutti/e, possa essere un "contenitore di comunità" e anche un po' un "incubatore di comunità". La biblioteca per noi è sì luogo di disponibilità e offerta di documenti, cartacei e digitali, ma anche luogo di incontro e di scambio tra le persone: fertile connubio per la produzione di nuova conoscenza. Essa pertanto si caratterizzerà sempre più come biblioteca sociale.
- ✦ La Biblioteca delle resistenze sarà il luogo dove si preservano le memorie della Resistenza italiana ma che porrà attenzione anche di tutte le forme di resistenze. Si incrementeranno le collaborazioni con l'Istoreto, il polo del '900 e l'Associazione paesaggi della memoria.
- ✦ Museo della Stampa clandestina si rafforzeranno i rapporti con le scuole per permettere ai giovani studenti di conoscere non solo la storia della stampa dei giornali in clandestinità ma anche l'uso della stampa tipografica ormai lontanissima dalle loro esperienze quotidiane.
- ✦ La Civica Galleria F. Scropo si proseguiranno e rafforzeranno le collaborazioni con l'Accademia Albertina di Torino, la Fondazione del Restauro di Venaria e con altri Enti ed Associazioni ai fini di inserire sempre più la Galleria nei circuiti dell'arte contemporanea, in primis Torino capitale dell'arte contemporanea italiana.
- ✦ Nel periodo estivo si darà vita ad un festival dell'arte che si affiancherà a quello ormai consolidato di Torre di libri: Torre dell'arte sarà una commistione tra arte figurativa e musica. Le attività artistiche ed espositive si espanderanno in tutta la cittadina e non saranno circoscritte al luogo fisico della Galleria. L'attività espositiva permetterà di valorizzare il patrimonio di opere della Galleria ma sarà anche l'occasione per presentare artisti contemporanei odierni. Questo Festival si chiuderà con la riproposta del Concorso "La Biennale del disegno" che Filippo Scropo organizzò a Torre Pellice sino agli anni Ottanta. Si inseriranno nel Festival Una Torre di Arte concerti di musica classica e da camera in memoria del Prof. Daniele Gay e il concorso internazionale di fisarmonica organizzato dall'Associazione Les Accordeons du Villar.
- ✦ Ci sarà l'impegno a tenere viva l'attività della scuola di musica di valle attraverso l'Associazione Musicainsieme, così come a mantenere viva l'attività teatrale attraverso collaborazioni e valorizzazioni di realtà

esistenti a Torre Pellice. Come il cartellone Femmina Fluens e Un sasso nello stagno.

VIII. Un paese vivo è un paese che non ha paura. L'umanità è una ricchezza.

Difficile fare una programma specifico su un tema così in divenire. E' molto più onesto semplicemente affermare che saremo sempre promotori di iniziative e progetti che aiuteranno i cittadini e noi stessi a restare umani. L'umanità, così come ce la propone lo scenario di oggi con i suoi tanti flussi e tasselli, può intimorire ma è invece un patrimonio disponibile per costruire una società nuova. Serve narrarla con parole diverse, storie di interazione e inclusione a lieto fine, risultati positivi voluti e cercati con pazienza e impegno quotidiano, ma soprattutto possibili.

Per quanto riguarda l'accoglienza affermiamo il nostro impegno a proseguire il progetto SPRAR che è presente sul nostro territorio in forme diverse sin dal 2013. Ci impegniamo anche a portare avanti ogni azione che possa portare ad una serena interazione e non a pericolose contrapposizioni di appartenenza etnica e sociale.

IX. Un paese vivo è un paese che può collegarsi con il mondo.

- ✦ Una buona mobilità. Un tempo non lontano si raggiungeva Torino in un'ora di treno. Ora Torre Pellice è più lontana dalla città sia per i pendolari sia per i turisti. Ma il programma sulla mobilità di una valle non può essere scritto da un solo comune. Sarà fondamentale realizzare un efficace tavolo di lavoro sulla mobilità. Tavolo che dovrebbe essere prioritario nel piano strategico di sviluppo di territorio. Nell'attesa di ottenere soluzioni più eco-sostenibili di trasporto sarà importante richiedere di migliorare ed efficientare il trasporto esistente. Un esempio per tutti semplificare l'acquisto del biglietto e rendere più fruibili gli orari.
- ✦ Si porrà attenzione a realizzare piste ciclabili, anch'esse inevitabilmente condivise con i comuni della valle, ma non su sedimi ferroviari non ancora dismessi ed anche al mantenimento dei sentieri per consentire l'arrivo in valle di un turismo green.
- ✦ Connettersi con il mondo. Vogliamo abbattere il "digital divide" per permettere a chi sceglie di vivere in montagna di non rimanere indietro o escluso dalla società globale. Scegliere di vivere, lavorare, studiare in zone marginali non deve significare partire svantaggiati nella competizione mondiale ma questo territorio può diventare un luogo "glocal" dove l'intreccio tra locale e globale può essere fonte di sviluppo e benessere.

X. Un paese vivo è un paese che al coraggio di provare nuove gestioni del territorio.

Stato e Regioni stanno finanziando esperienze di fusioni di Comuni per ridurre il numero (solo in Piemonte ci sono 1201 Comuni) e rendere efficiente la macchina amministrativa.

Se nascesse il Comune di "Val Pellice" sarebbero disponibili 30 milioni di euro da investire in dieci anni sul territorio, questa opportunità potrebbe essere un grande piano Marshall per lo sviluppo della nostra Comunità.

Esistono modelli di fusione che tutelano l'identità territoriale ad esempio il Comune di Valsamoggia che dimostra come fusione non significa assolutamente perdere la propria identità e il proprio campanile ma che si può aumentare i servizi e il benessere dei propri cittadini.

Noi crediamo che sia necessario avviare uno studio di fattibilità per valuti i vantaggi e gli svantaggi che una fusione potrebbe comportare in questo territorio e rinunciare a priori a questa ipotesi sarebbe una scelta irresponsabile.

XI. Un paese vivo gestisce in forma efficace le politiche di bilancio.

Certamente un programma amministrativo per il 2019/2024 per essere veritiero deve affrontare con il massimo di serietà e di consapevolezza il problema delle risorse disponibili. L'azione congiunta della diminuzione dei trasferimenti disponibili dovuti ai tagli dello Stato ed alla crescita dei bisogni dei cittadini a causa della crisi economica, mettono i comuni in una condizione molto complessa ed articolata.

Siamo però convinti che si possano attivare politiche ed iniziative a vari livelli. Principalmente è necessario sviluppare un mix di azioni per liberare nuove risorse da reinvestire come:

- ✦ La gestione associata di funzioni e di servizi con altri Comuni: l'unione dei Comuni deve essere considerata una grande opportunità.
- ✦ Razionalizzando le spese nell'ottica di una estrema oculatezza.
- ✦ Aumentando la capacità di accedere a finanziamenti e fondi pubblici (fondi europei, regionali e città metropolitana come catalizzatore di fondi europei 2020/2027).
- ✦ Stimolando la compartecipazione tra risorse pubbliche e private.
- ✦ Ottimizzando la gestione del patrimonio comunale.

XII. Un paese vivo è una comunità coesa, solidale e partecipata.

Per avere un paese vivibile, bello e di qualità non bastano gli amministratori: è necessario il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i cittadini.

Non solo, è necessario che tutti i cittadini sentano il luogo in cui vivono come un luogo accogliente, in cui vale la pena di vivere e di cui bisogna – tutti insieme – prendersi cura. Il paese che abbiamo in mente non esclude nessuno. Pensiamo ad una comunità solidale, capace di far posto a bambini ed anziani, a chi vive situazioni di disagio e a chi viene da lontano, chi è ricco di opportunità e chi è diversamente abile.

Una partecipazione reale, significativa e efficace richiede, da un lato, assunzione di responsabilità e senso civico da parte di tutti i cittadini, e, dall'altro, l'adozione di strumenti e metodi adeguati.

Le collaborazioni si concretizzano in veri e propri "Patti di collaborazione" che sono lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Altre forme di partecipazione previste sono gli strumenti di informazione e comunicazione come:

- ✦ Il Sito WEB del Comune.
- ✦ Il Notiziario comunale.
- ✦ Video promozionali.
- ✦ L'adozione di totem o di bacheche digitali per la comunicazione di eventi ed informazioni utili.
- ✦ L'impegno a comunicare in modo comprensibile il Bilancio comunale, anche attraverso incontri appositi.
- ✦ Le Commissioni consiglieri.
- ✦ I Comitati di gestione dell'Asilo Nido.
- ✦ La Commissione Mensa scolastica.
- ✦ Percorsi partecipati con i giovani, basati sul loro protagonismo attivo [si intende valutare con loro la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile].
- ✦ La Consulta degli stranieri.
- ✦ La promozione di opportunità di Servizio Civile volontario dei Giovani
- ✦ Il mantenimento e rilancio del Servizio Civile Volontario degli Anziani (dai nonni vigili a gruppi che curano spazi verdi, dai lettori a domicilio al volontariato ecologico).
- ✦ Il sostegno all'Associazionismo nell'ottica della sussidiarietà.

XIII. Un paese vivo è un paese che guarda avanti verso il progresso.

Tutto ciò che riguarda lo sviluppo economico, data la sua complessità, non può essere affrontato che in un'ottica di concertazione territoriale, di valle, di pinerolese e di città metropolitana. Inoltre, richiede una forte capacità d'integrazione tra settori, soggetti e progetti diversi.

Un punto di riferimento cardine, che si tratti di politiche industriali o di agricoltura, di turismo o di servizi culturali o alla persona, è lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio locale.

La questione dello sviluppo locale deve avere come orizzonte la sostenibilità ecologica, sociale ed economica e deve partire dalla consapevolezza della qualità del nostro territorio.

Facendo un'analisi dei punti di forza del nostro paese ognuno di noi rimane affascinato dalla bellezza naturale, dalla centenaria tradizione e dall'alto grado di cultura e storia che permea la nostra cittadina.

Pertanto siamo consapevoli che per creare lavoro, occupazione e sviluppo dobbiamo tutti insieme, istituzioni, privati cittadini e attività locali unirci in equipe per valorizzare e promuovere le bellezze che i nostri padri ci hanno lasciato.

- ✦ Lo sviluppo turistico può essere affrontato a livello territoriale contribuendo a mettere in sinergia le varie agenzie, le realtà e le eccellenze che operano in questo settore, dai privati alle Pro Loco fino ad arrivare a Turismo Torino e Provincia, con la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, culturali, religiose, enogastronomiche e sportive presenti sul nostro territorio. Le nostre particolarità devono essere sviluppate e promosse per attrarre quella tipologia di turismo che possiamo indicare come green o slow e a basso impatto ambientale, quel turista che possa apprezzare i sentieri che dal paese si inerpicano fino agli alpeggi di montagna (Sea, Vandalino, Pian Prà), il sito di interesse comunitario SIC della foresta di Pian Prà, i nostri siti archeologici come le incisioni rupestri presenti in zona Vandalino .Perciò vogliamo intercettare la domanda di quei turisti proseguendo nella valorizzazione dei percorsi storici. Questa attenzione alla qualità naturalistica va nella direzione di un turismo verde. Le attività culturali concorrono a sviluppare il turismo in un territorio che ha saputo salvaguardare l'ambiente e che, anche grazie alla presenza della comunità valdese, ha mantenuto un alto e riconosciuto livello culturale. Intendiamo coinvolgere nella progettazione e realizzazione dei progetti di promozione turistica tutto il tessuto economico e commerciale della nostra cittadina.
- ✦ La rete di sentieri di cui il paese è assai ricco, può costituire una risorsa su cui credere e dunque investire; ma gli interventi di ripristino effettuati hanno bisogno di un incentivo proprio dalla fruizione da parte delle persone e, in più, possono essere affidati proprio alle aziende turistiche che si trovano lungo gli itinerari per le azioni di pulizia periodica. Andrebbe considerata anche la possibilità di individuare veri e propri percorsi utilizzabili da cicloturisti, oggi accresciuti anche grazie alla diffusione di E-bike.
- ✦ L'apertura dell'ufficio turistico con risorse specifiche messe a disposizione dal Comune è stato senz'altro un passo importante; in prospettiva, se davvero crediamo che il turismo possa accrescersi grazie ad una forte capacità di accoglienza, lo stesso ufficio merita di essere potenziato. Da prevedere anche forme di interazione strutturata con le numerose realtà private che operano nel settore, a partire dal circuito di "InValpellice" ormai operativo da 4 anni e con crescente attenzione rispetto al portale internet.
- ✦ Nel precedente mandato abbiamo lavorato per riqualificare il mercato cittadino raccogliendo informazioni, dati e proposte. Siamo giunti alla conclusione che per un rilancio dell'attività sia necessario ridistribuire tutti i banchi all'interno dell'isola pedonale costruendo una continuità che ad oggi con l'utilizzo di piazza Cavour certamente manca.
- ✦ Vogliamo proporre alle attività commerciali azioni di fidelizzazione dei clienti. Torre Pellice ha la possibilità di offrire al cliente un centro commerciale a cielo aperto grazie a tutte le sue peculiarità commerciali.
- ✦ Creazione di un Organismo associativo d'impresa tra commercianti, strutture ricettive ed operatori turistici per fornire servizi aggiuntivi a clienti e fruitori del territorio.

- ✚ Sviluppare alcuni momenti di attrazione turistica come Colori e sapori nelle edizioni primaverile e autunnale; Una Torre di libri; Mezze notti bianche; ecc. ...
- ✚ Creare pacchetti vacanze sia settimanali che a weekend in collaborazione con gli operatori di settore.
- ✚ Sviluppare e rinforzare alcuni attrattori di flussi turistici come il palazzo del ghiaccio e il Filatoio.
- ✚ Lavorare con Unione e altri Comuni per definire ed avviare progetti di sviluppo dal forte segno green, sia in campo industriale che in quelli agricolo e turistico, utilizzando a tal fine opportunità offerte dall'Unione Europea nel nuovo settennato di programmazione 2020/2027 [ad es., finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile nelle aree marginali].
- ✚ Sostegno all'avvio di attività produttive giovanili (Incubatoio di imprese giovanili).
- ✚ Riqualficazione paesistica della Borgata di Santa Margherita e Bouissa [Progetto Borgate], del versante sud del Vandalino e dell'Inverso (sentiero della Ghiandaia e delle Carbonaie), anche con l'obiettivo dello sviluppo di un turismo dolce, culturale e green.

XIV. Un paese Vivo è un territorio che fa salute

Come obiettivo prioritario si intende rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, in senso globale, trovando una adeguata risposta territoriale ai bisogni di cura ed assistenza, unitamente ai bisogni di appartenenza, di sicurezza, di stabilità, di protezione e sicurezza.

L'obiettivo di fare salute è visto pertanto come integrazione delle diverse politiche territoriali, finalizzate a consentire la soddisfazione dei bisogni espressi. La visione della salute infatti, secondo le indicazioni dell'OMS, deve derivare non solo dall'assenza di malattia o di infermità, ma da uno stato di equilibrio tra il benessere fisico, mentale e sociale e a tal fine dovranno concorrere più soggetti, individualmente o collegialmente.

E' questa una visione complessa della salute, ma che rinvia all'intreccio di molte azioni e politiche relative alla qualità delle relazioni e delle opportunità di vita, ambiente, ai trasporti, alla casa, ecc. ...

Agire con una attenta azione di sensibilizzazione e di informazione per far emergere nella collettività la consapevolezza della necessità di uno sforzo comune, nell'ottica di operare insieme nell'importante momento rappresentato dalla prevenzione, sostenendo quelle iniziative che portano più vicino ai cittadini i servizi (sportelli e punti di ascolto e di intervento)

In questa ottica occorre perseguire obiettivi integrati sanitari e sociali nell'ambito territoriale, con strategie condivise riguardanti i principali problemi di salute del territorio (fumo, uso di sostanze, qualità ambienti di lavoro, incidentalità stradale, sul lavoro, domestica, alimentazione sana, movimento e attività fisica, ecc. ...).

- ✚ Sarà necessario un impegno costante per garantire una costruzione partecipata e di qualità di un Piano di Salute Territoriale e di un piano strategico di Politiche Sociali fortemente integrati con il Piano Socio-Sanitario Regionale, coinvolgendo tutto il territorio (Organizzazioni

Sindacali, Imprese, Associazioni e Terzo Settore, Scuole, Cittadini, Tecnici).

- ✚ Seguiremo la trasformazione dell'Ospedale di Torre Pellice in Casa della Salute, vigilando che questa azione si concretizzi con un effettivo beneficio alla nostra cittadinanza.
- ✚ Agiremo al fine che il nostro presidio sia integrato con i servizi territoriali e con la rete ospedaliera dell'ASL TO3.
- ✚ Definiremo, con strategie condivise con le competenti figure sanitarie, nuovi programmi di continuità terapeutico-assistenziale, percorsi di cura dall'acuzie alla cronicità finalizzati a garantire e tutelare i soggetti più fragili.
- ✚ Agiremo per mantenere un numero appropriato di Medici di Medicina Generale sul nostro territorio e di Medici Specialisti presso il nostro Presidio Sanitario.

XV. Un paese vivo cresce facendo sport

La lista spighe fra i monti vuole promuovere lo sport come momento ludico e di aggregazione dei giovani. Lo sport va ulteriormente inteso come capacità di fare movimento nella fase della terza età e deve essere considerato come disciplina adatta a migliorare il tasso di salute e di benessere del cittadino.

- ✚ Sostenere la promozione di corsi di avviamento alle diverse discipline sportive in collaborazione con gli istituti scolastici e le organizzazioni sportive del territorio.
- ✚ Promuovere la cooperazione tra le diverse associazioni sportive di Torre Pellice e dei comuni limitrofi al fine di realizzare sinergie nella promozione e nell'organizzazione di eventi.
- ✚ Razionalizzare le strutture sportive esistenti per migliorarne la fruibilità ed aumentarne l'utilizzo da parte della popolazione (incrementare l'utilizzo della palestra in Via Filatoio e partecipare a bandi per il miglioramento degli impianti di Viale Dante).
- ✚ Migliorare gli spazi polifunzionali fruibili anche dai giovani non affiliati ad associazioni sportive.
- ✚ Promuovere lo "sport per tutti" e per ogni fascia di età.

Palaghiaccio: la gestione diretta del Cotta Morandini è un impegno molto complesso che il nostro Comune ha svolto con risultati eccellenti. Abbiamo gestito una stagione agonistica con i lavori di riqualificazione energetica senza mai interrompere l'attività. Abbiamo avuto nel mese di marzo la proroga della gestione fino al 30 settembre 2020. Nel prossimo futuro vorremmo sottoscrivere un accordo con Regione Piemonte per la gestione duratura dell'impianto che possa dare sia stabilità all'attività agonistica che sviluppo economico-turistico alla nostra comunità attraverso le attività polifunzionali che si possono attivare all'interno del polo del ghiaccio.

XVI. XV. Un paese vivo è un paese che investe sulle nuove generazioni.

La Lista "Spiga tra i monti" ritiene fondamentale per il futuro stesso del nostro territorio un forte ed articolato investimento in favore delle nuove generazioni, dagli 0 ai 29 anni. Investire significa non solo attivare risorse finanziarie, ma creare le condizioni per promuovere un alto livello di competenze e di cittadinanza attiva e garantire una molteplicità di opportunità per sviluppare progetti di vita, con particolare riguardo ai bambini, ragazzi, giovani che vivono situazioni di disagio economico e sociale ed ai diversamente abili. Tutto ciò con l'obiettivo non solo di sostenere il benessere, la salute e le prospettive di vita dei singoli cittadini, ma anche di garantire dinamismo e sviluppo sociale ed economico all'intero sistema territoriale.

1 Politiche scolastiche

In questo contesto priorità assoluta sarà la ricerca di fondi per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per la scuola primaria e materna e il rifacimento finanziato nel 2019 dell'Asilo Nido.

Più in generale si intende dare centralità alla scuola attraverso una pluralità di iniziative:

- ✦ Promozione di un Tavolo di valle per il sistema educativo e formativo, come sede comune del territorio e delle scuole per affrontare i problemi ed assumere iniziative.
- ✦ Proposta alla scuola di momenti di condivisione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa] con il territorio.
- ✦ Sostegno alla definizione di un Polo dell'Infanzia, non nel senso di realizzazione di una sede fisica unica, ma di sviluppo di programmi di continuità Zero-sei e di condivisione metodologica.
- ✦ Collaborazione con le scuole per la promozione di un'offerta formativa di sempre maggiore qualità: progetti di innovazione didattica, scuola 2.0, Educazione Ambientale, sostegno alla formazione, ecc.
- ✦ Mantenimento dei servizi di mensa scolastica e di trasporto scolastico
- ✦ Realizzazione di pedibus in collaborazione con la scuola e ciclobus.
- ✦ Rilancio del servizio nonni vigili.
- ✦ Programmi e servizi di sostegno per il pre-post scuola
- ✦ Supporto alle famiglie con reddito ISEE inferiore a € 15.000 per l'accesso ai Buoni nido e inferiore a € 20.000 ai Nuovi Assegni per il diritto allo studio
- ✦ Mantenimento assistenza fisica scolastica.
- ✦ Consolidamento e sviluppo del Centro per istruzione adulti (CPIA) presso IC Rodari.

2 Zero-sei

Portare a termine il progetto "zero-sei" 0/6 anni "Io sto bene qui in montagna" di costruzione di un sistema integrato di servizi 0/6 in Val Pellice inclusivo ed integrato con:

- ✦ La realizzazione di un eco-nido ad alta efficienza energetica per garantire, da un lato, alti livelli di comfort e, dall'altro, bassi costi di gestione
- ✦ L'ampliamento proposte educative rivolte a tutti i bambini (psicomotricità, musica in culla, massaggi, gioco bimbi/genitori, ...)

- ✦ Realizzazione in modo partecipato di una piattaforma per far conoscere tutte le opportunità rivolte all'infanzia e alle famiglie.
- ✦ Realizzazione di un Fondo per il sostegno alle famiglie con disagio economico per l'accesso al nido comunale.
- ✦ Continuazione nei prossimi cinque anni della Festa l'Infanzia (giunta nel 2019 alla sua decima edizione).
- ✦ Riproposizione nel periodo di agosto di Estate Bimbi zero-sei.
- ✦ Attivazione di uno Sportello di sostegno educativo per i genitori.
- ✦ Attivazione di un servizio di Mediazione culturale per consentire a tutti i cittadini di diversa lingua e cultura di poter conoscere l'offerta zero-sei e potersene così avvalere.
- ✦ Attivare il Progetto pannolini lavabili.
- ✦ Sollecitare il potenziamento del Consultorio pediatrico (ripensare anche il trasporto pubblico locale per garantire l'accesso alla Casa della Salute ex Ospedale Valdese).

3 Un paese per e con i giovani

Si intende proseguire con percorsi ed iniziative che promuovano e sostengano il protagonismo dei giovani a partire dalla continuazione del progetto Sentieri di futuro, finanziato nel 2018 dalla Fondazione San Paolo, che continuerà per tutto il 2019. Il progetto prevede lo sviluppo di diverse azioni, che vedono coinvolti per ora circa 50 giovani: un gruppo per il rilancio della raccolta differenziata e per progettare e gestire una campagna NO PLAST, per un territorio libero dalla plastica, un gruppo per lo sviluppo della Green Economy in Val Pellice, sostegno al Progetto Cinema, gruppo di comunicazione WOF, ecc..

Nel 2019 si intende co-progettare con i giovani una seconda fase di Sentieri di futuro da presentare al Bando Giovani della Fondazione San Paolo.

Ulteriori importanti iniziative:

- ✦ Sviluppare il progetto Futuramente – Centro multimediale per i ragazzi della fascia 11/15 anni, con sede in Via Volta, finanziato nel 2019 dalla Fondazione CRT, in cui i giovani possono dar vita a proprie produzioni multimediali, incentrate sul rapporto con il sé, il rapporto con gli altri, il rapporto con il territorio e l'ambiente.
- ✦ Co-progettazione con i giovani di un Festival di cultura e musica giovanile (la prima edizione è prevista per l'estate 2019).
- ✦ Ultimazione Centro di aggregazione giovanile presso il Laboratorio di cittadinanza attiva via Repubblica 3.
- ✦ Interventi per l'inclusione dei giovani in situazione di disagio socio-economico (educativa di cancello, rilancio dell'educativa territoriale, educativa di strada).
- ✦ Sostegno all'avvio di attività produttive giovanili (Incubatoio di imprese giovanili).
- ✦ Valorizzazione attività sportive.
- ✦ Sostegno alla partecipazione dei giovani al Treno della Memoria, alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, ecc.

XVII. XVI. Un paese vivo si prende cura dell’Ambiente e promuove un Progresso Sostenibile.

La lista “Spighe tra i monti” fa riferimento alla Strategia 2030 dell’ONU e ai suoi 17 obiettivi di sostenibilità, nonché alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Intende contribuire al perseguimento di uno sviluppo locale sostenibile e, in questo contesto, intende contribuire al contrasto ai cambiamenti climatici, partendo dalle azioni che sono alla portata di un Comune. Intende pertanto:

- ✦ Lavorare in modo strettamente integrato con l’Unione dei Comuni del pinerolese e altri Comuni per definire ed avviare progetti di sviluppo orientati alla sostenibilità, sia in campo industriale che in quelli agricolo e turistico, utilizzando a tal fine opportunità offerte dall’Unione Europea nel nuovo settennato di programmazione 2020/2027 [ad es., finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile nelle aree marginali].
- ✦ Verificare in accordo con l’Unione e gli altri Comuni di valle la possibilità di avviare servizi di promozione di attività produttive giovanili (Incubatoio di imprese giovanili).
- ✦ Riqualficazione paesistica di parti del territorio, attivando progetti ad hoc [come ad es. la riqualficazione della Borgata di Santa Margherita e Bouissa presentata al Bando Borgate della Regione Piemonte, di cui si attende risposta, oppure del versante sud del Vandalino e dell’Inverso (sentiero delle Carbonaie), anche con l’obiettivo dello sviluppo di un turismo dolce, culturale e green.
- ✦ Aderire al Patto dei Sindaci, che rappresenta il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali che si impegnano volontariamente ad aumentare l’efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare gli obiettivi posti dall’Accordo di Parigi e dalle politiche comunitari di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030. A tal fine si intende:
 - Portare avanti la logica di efficienza energetica negli edifici pubblici, come già fatto per l’illuminazione pubblica, il Palazzo Municipale e come progettato per l’Asilo Nido;
 - Promuovere l'efficienza energetica nel privato (efficienza energetica nell’edilizia privata, uso corretto delle stufe, ecc.) tramite il rilancio del Progetto PIUPERMENO.
- ✦ Raggiungere l’obiettivo del 65 % di raccolta differenziata, applicando nel 2020 a Torre Pellice il modello di raccolta porta a porta in corso di implementazione in alcuni Comuni da parte dell’ACEA ed apportando un’attenzione continua sia sulla riduzione della quantità di rifiuto prodotto sia al miglioramento della qualità del rifiuto differenziato seguendo i principi del Riduco, Riuso e Riciclo. D’intesa con ACEA si intende studiare e mettere in atto azioni volte ad affrontare il problema dei frequenti abbandoni di rifiuti accanto ad alcuni eco-punti, causa di degrado del territorio comunale. Contemporaneamente bisognerà anche affrontare

alcuni nodi quali lo smaltimento degli sfalci, problema in crescita dopo la chiusura dell'ecoisola di Bianco.

- ✦ Sviluppare i progetti "Il Riuso" (soprattutto in quanto centro di educazione ambientale) e "Zero Sprechi" (che si occupa dei pasti a favore dei meno abbienti), avviati negli anni scorsi e che costituiscono ormai una realtà importante.
- ✦ Promuovere in collaborazione con le scuole e con le associazioni percorsi di educazione ambientale, come ad esempio il progetto INTERREG Mediterraneo PREPAIR sulla qualità dell'aria ed i cambiamenti climatici, finanziato dall'Unione Europea; o, ancora, come Puliamo il mondo, la Settimana europea della riduzione dei rifiuti SERR, la giornata mondiale per l'ambiente, le visite al centro riuso.
- ✦ Sviluppo di progetti orientati a caratterizzare il nostro territorio come territorio PLASTIC FREE. In questo contesto s'intende, in collaborazione con gli esercizi commerciali, continuare l'introduzione delle sporte per eliminare progressivamente l'utilizzo delle borse di plastica.
- ✦ Ampliamento del SIC incentrato sulla "myricaria germanica" aria lungo l'asta fluviale del Pellice e gestione dei SIC con il coinvolgimento degli agricoltori (patto di fiume; custodia del territorio).
- ✦ Piantumazione delle sponde del fiume Pellice nelle zone appena ripristinate dagli interventi post alluvionali.
- ✦ Realizzazione della pista ciclabile in zona al Bertenga che possa collegare Torre Pellice a Villar.
- ✦ Si intende continuare il monitoraggio periodico dei diffusori di telefonia mobile, posti sulla torre comunale, affinché siano rispettati i termini di legge sui livelli di emissione con la compartecipazione dell'ARPA

XVIII. Un paese vivo costruisce un welfare locale inclusivo e partecipato.

La Val Pellice per molti anni è stato un territorio all'avanguardia nelle politiche sociali, sviluppando un modello che è stato punto di riferimento per molti anni. Un modello che è stato messo in crisi da molti fattori (riduzione di risorse, trasformazioni istituzionali, crisi economica e trasformazioni sociali).

Questi fattori insieme hanno completamente cambiato il quadro in cui organizzare e produrre i servizi.

Per affrontare questa situazione riteniamo di dover far riferimento ad alcuni Valori:

- ✦ Centralità della persona.
- ✦ Un'idea di salute intesa come equilibrio tra benessere fisico, mentale e sociale.
- ✦ Attività di Prevenzione.
- ✦ Valorizzazione del Volontariato nella rete dei servizi.
- ✦ Domiciliarità.

A proposito della domiciliarità: con questo termine si vuole indicare il diritto della persona a vivere e restare nella propria casa, intesa non solo in senso fisico, ma nel senso più ampio di rete di relazioni e di luoghi, oggetti, persone significativi sul piano affettivo e relazionale.

La domiciliarità va sostenuta con una rete di interventi e servizi a cui concorrono una pluralità di soggetti dall'Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali al Distretto Socio-sanitario, dalle organizzazioni del Terzo settore e del volontariato ai Comuni

L'amministrazione comunale si impegnerà a sviluppare in modo partecipato con il CISS, l'ASL TO3, gli altri Comuni ed altri soggetti territoriali un piano strategico di politiche sociali dove si individuino i modi per affrontare alcune emergenze quali:

- ✚ Emergenza abitativa: costituzione a livello di Valle di un "Fondo per l'emergenza abitativa" e adozione di forme organizzative di sostegno abitativo tra pubblico e privato (si pensi, ad esempio, all'esperienza in corso del Comitato Rete Case di Pinerolo)
- ✚ Emergenza lavorativa tramite l'attivazione delle forme di sostegno al lavoro (borse, progetti di inserimento lavorativo, ecc.) in collaborazione con Centro per l'Impiego e Casa del lavoro di Luserna S.G., servizio al lavoro accreditato dalla Regione Piemonte
- ✚ Contrasto alle diseguaglianze e alla povertà tramite una serie coordinata di azioni tra cui:
 - Riportare i servizi vicino alle persone (si propone di sviluppare a livello di pinerolese un Progetto INTERREG sui visitatori domiciliari)
 - Ridisegnare gli interventi di sostegno economico a seguito di una attenta valutazione dell'impatto del Reddito di cittadinanza istituito con DL n. 4/2019 sulle fasce in situazione di disagio socio-economico.
 - Facilitare l'accesso ai servizi (ad es., buono nido)
 - Sostenere il diritto allo studio (assistenza fisica disabili, assegni scuola - trasporti, acquisto libri - servizi pre e post-scuola).
- ✚ La fragilità familiare con particolare riguardo alla cultura dell'affido familiare.

Si intende perseguire gli obiettivi di politica sociale tramite:

- ✚ Il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati (Tavolo povertà, co-progettazione interventi). In questa ottica verificare nuove possibilità aperte dalle legge sul terzo settore [ad es., relativamente alle Imprese sociali].
- ✚ L'utilizzo di tutte risorse possibili per progettare e sostenere servizi, in particolare quelli innovativi. Oltre a risorse ordinarie ci si intende avvalere di ulteriori fonti finanziarie (ad es., Bando WECARE Regione Piemonte, Bandi Fondazioni bancarie, Progetti INTERREG, Progetti GAL, Fondo nazionale per il contrasto povertà educativa, ecc.)

1. Donne in difficoltà

L'Amministrazione comunale prosegue il suo impegno di adesione al progetto "Svolta donna" promosso dall'ASL TO3 di prevenzione della violenza sulle donne e di attivazione di interventi nei casi di violenza mediante una pluralità di strumenti (alloggi "segreti"; ricerca di nuove collocazioni lavorative; patrocinio legale; ecc....).

2. Disabilità'

- # Si intende continuare con l'eliminazione delle barriere architettoniche
- # Si garantisce l'impegno a finanziare l'assistenza scolastica per i disabili, secondo obiettivi e progetti concordati nel Tavolo apposito a cui partecipano scuole, comuni, ente gestore dei servizi socio-assistenziali, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia di Torino.
- # Si intendono promuovere progetti che perseguano l'integrazione sociale e territoriale dei disabili, dando rilievo al CIAO come struttura aperta a tutta la comunità, in cui ha sede, ad esempio, un Centro famiglie.
- # Si intende valutare con le Associazioni dei famigliari e con i Servizi la collocazione di Laboratori in contesti di integrazione sociale (ad es. laboratori presso il Centro del Riuso)
- # Sostenere progetti di inserimento lavorativo
- # Sostenere iniziative per "il dopo di noi"
- # Qualificare il territorio (bar ed esercizi di ristorazione, luoghi della cultura e dello sport, palaghiaccio, ecc.) per l'accoglienza dei disabili.

3. Anziani

L'attenzione sull'anziano si è spostata dall'interesse per la malattia al riconoscimento della persona come attore della propria vita. Alcuni avvenimenti (le truffe agli anziani, le morti per il caldo..) rappresentano la triste evidenza della mancanza di coesione sociale, dell' assenza di rapporto tra le persone.

L'assistenza a questa fascia debole della popolazione necessita di individuare tipologie di intervento complesse e continuative, laddove l'attuale organizzazione assistenziale pubblica evidenzia l'assenza di una risposta qualitativamente accettabile.

Oggi la vita dell'anziano è spesso difficile, così come sono complessi, incerti e costosi gli interventi che potrebbero modificare il disagio. Occorre pertanto concentrare primariamente gli interventi su ciò che esiste già e che funziona e cercare di migliorarlo.

Prosegue pertanto il sostegno all'Associazione "60 e più" per la gestione del Centro d'Incontro Anziani mantenimento e rilancio del Servizio Civico Volontario degli Anziani (dai nonni vigili a gruppi che curano spazi verdi, dai lettori a domicilio al volontariato ecologico).

A proposito della demenza senile negli anni scorsi il Comune di Torre Pellice è diventato un Comune "dementia friendly", sviluppando progetti in stretta collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "La Bottega del possibile". Nei prossimi anni si intende fare un passo ulteriore: il Comune di Torre Pellice diventerà *local influencer* valutando, grazie alla partecipazione attiva di cittadini e persone con demenza, barriere e risorse del territorio per decidere insieme le priorità di azione.

XIX. Un paese è vivo si caratterizza per la Partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni comuni

Per la realizzazione degli importanti obiettivi del Programma è necessario il dialogo ed il lavoro insieme tra Amministrazione e cittadini, tramite modalità di partecipazione attiva, secondo lo spirito dell'art. 117 della Costituzione "...Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". Vogliamo proporre:

- ✦ Il coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione di interventi importanti (come è stato per il cinema vorremmo anche per la scuola; ecc.)
- ✦ Il sostegno al protagonismo dei giovani nell'occuparsi di questioni importanti per il territorio (ved. capitolo giovani).
- ✦ La realizzazione della Casa del quartiere delle case popolari di Via Volta.
- ✦ La conferma dell'utilizzo del sito WEB e della Pagina FB per comunicare con i cittadini, nonché programmazione di incontri ricorrenti con la popolazione.
- ✦ La conferma e miglioramento del Regolamento volontariato civico.

XX. Un paese è vivo se sviluppa le relazioni con altri Comuni in Italia ed in Europa.

Il nostro Comune ha sottoscritto negli anni 4 gemellaggi e con tre di questi nell'ultimo mandato amministrativo abbiamo sviluppato relazioni che vorremmo proseguire e consolidare. Queste relazioni sono di carattere culturale e religioso con il Comune di Guardia Piemontese dove l'interlocutore principale è il centro culturale della Chiesa Valdese e di carattere politico-amministrativo nel interesse di estendere e rafforzare lo spirito di cittadinanza Europea con le città di Guillestre e Morfelden Walldorf. Con quest'ultimo Comune abbiamo sottoscritto una carta d'intenti dove ci siamo impegnati a stabilire incontri periodici per favorire la crescita della cultura Europea delle nostre comunità con particolare attenzione alla solidarietà sociale, alla lotta contro orientamenti xenofobi, razzisti e nazionalisti.

Vogliamo incentivare gli scambi tra famiglie e aziende, sostegno essenziale per fortificare relazioni stabili tra comunità, e non limitarci ad incontri di soli Amministratori.

Crediamo, altresì, che lo sviluppo delle relazioni con i Comuni gemelli e le attività ad essi connessi può risultare anche da volano nella promozione del nostro territorio in ottica di un marketing locale di qualità e di radici storiche comuni sempre più fortificate.